

IL CASO LEGA.

«L'Europa non vuole la sola Lombardia» Scalfaro ammonisce il Carroccio

Cosa dirà stasera a Bossi il presidente della Repubblica? Scalfaro ospite del Parlamento europeo dei giovani non nomina mai la Lega ma avverte che in Europa non entreranno macroregioni...

ROBERTO CAROLLO

MILANO - Presidente possiamo dire che un paio di chiarimenti «No ho già parlato» Sorride Oscar Luigi Scalfaro ma evita cortesemente le domande e riparte per la capitale...

«Solidali sempre»

Scalfaro consegna un messaggio di unità, uguaglianza, solidarietà e tolleranza. Anzi fraternità. «Tolleranza» dice il capo dello Stato...

Il bene della comunità e se soprattutto quando costa qualcosa. E in quei casi «l'uomo vede in quella altri la propria sofferenza»...

Infin prima di lasciare Milano incontro in prefettura con la redazione di «H Press News»...



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro alla ventesima sessione del Parlamento europeo giovani

Il presidente rilancia l'unità nazionale, invita alla solidarietà con gli immigrati, condanna gli egoismi di stato



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro alla ventesima sessione del Parlamento europeo giovani

Carlo Viteolo/Agf

«Sarò il combattente del Nord, a trattare ci andranno altri...»

«Non ho vinto, ma nemmeno perso E adesso scordatevi il Bossi buono»

Umberto Bossi giudica positivo per la Lega il minitest elettorale. «Non parlo di vittoria ma il consenso cresce»...

CARLO BRAMBILLA

MILANO - A pomeriggio inoltrato Bossi scende i dati del minitest amministrativo. Nel suo ufficio c'è anche Maroni...

questa piccola tornata elettorale?

Non c'è dubbio che attorno alle grandi città prevalga la contrapposizione destra-sinistra come se la Lombardia non avesse capito bene il valore della posta in gioco...

E come intendo giocare la partita politica futura, lei e questa «partita sveglia» del Nord?

Dico subito che sono incalzato e incalzato forte. Allo stato delle cose non vedo come si mesca a far parte il treno delle riforme...

Cos'è, la rinuncia definitiva alla via democratica al federalismo? Sono io che domando e possibile una via democratica? Prendiamo il decreto immigrati...

E i proiettili di gomma, e le impronte dei piedi, le uscite a ripetizione di Bossi e Borghese sono tutte invenzioni estemporanee e non la linea della Lega come al più è apparso?

Le stupidaggini di Bossi e Borghese vengono subito smontate e rinfacciate anche se tutti sanno che la linea della Lega è quella delle regole...

Ammetta che però lei ha lasciato correre il Bossi e Borghese che in queste settimane hanno puntato tutto sulla questione immigrati. Lo ha fatto forse per chi rappresentano la corrente indipendentista della Lega?

Stupidate. Io non tappo mai la bocca a Bossi. Non c'è certo un politico raffinato ma i portati anche se che la gente dice in giro...

Il Bossi «cattivo» significa che non tratterà mai più col sistema?

Ripeto: sono incalzato non vedo molti margini per realizzare i cambiamenti per i quali ci battiamo da anni...

Perché Dimmi ha assicurato che il decreto immigrati viene subito al Senato?

Vedrà Scalfaro? Si penso domani sera (oggi per chi legge ndr)

«Stagionato e fratello»

Scalfaro arriva pochi minuti prima delle 10. Al centro congressi della Camera lo attendono in piedi oltre duecento ragazzi provenienti da 22 paesi europei...

LELE PALLAGROSI GEROSA

LELE

MARCELLA

ALBERTO SCAGLIARINI

TARQUINIO VERONESI

TARQUINIO VERONESI (Marco)

SILVANO PELLINI

TARQUINIO VERONESI

TARQUINIO VERONESI

TARQUINIO VERONESI

TARQUINIO VERONESI

TARQUINIO VERONESI

Operazione recupero guidata da Bossi, confessione della «linea Boso», ritorno a progetti concreti di federalismo

Maroni ambasciatore di pace con Petrini

Lungo colloquio in un ristorante milanese e Maroni convince il dissidente Petrini a rientrare nei ranghi. Primo passo dell'operazione «federalismo possibile»...

MILANO - Un lungo colloquio telefonico con Bossi (avvenuto) l'altra notte e l'ex ministro Roberto Maroni ottiene il via libera a concludere l'operazione di recupero del dissidente...

zioni di decidere tra federalismo e indipendentismo. Ma che cosa ha spinto Maroni a uscire allo scoperto? Proprio l'andamento e il fallimento del braccio di ferro sulla questione del decreto immigrati...

voluzione tempi medio-lunghi e non strappi e ghigliottine in cerca di accordi con altre forze politiche sul programma. Ed è proprio su questi ultimi punti che Maroni sa benissimo di muoversi senza rischi...

Maroni riconosce di averci in questa fase. L'ultima è una concessa da Bossi e tenta di giocare il colpo prima che arrivi il momento di un primo passo che chiedano le regole del federalismo...

Abbonatevi a l'Unità